

Milano e il vino: una kermesse inebriante

Franca Dell'Arciprete Scotti

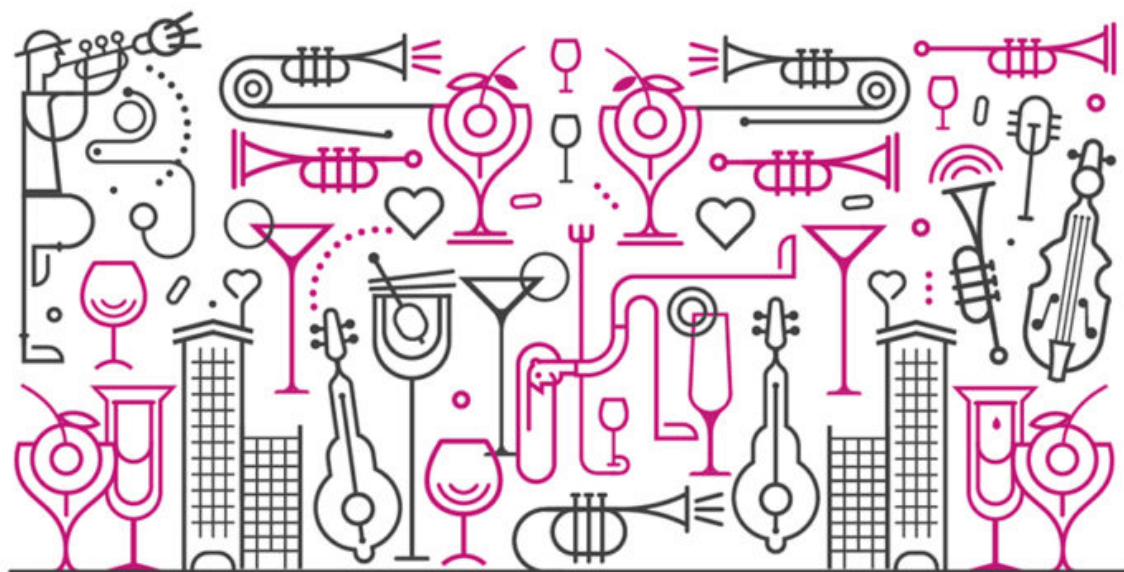
“Milano Wine Week”: Milano sta per diventare il palcoscenico internazionale del mondo vinicolo: dal 6 al 13 ottobre oltre 300 eventi in spazi sempre più dilatati.

Sono masterclass, degustazioni, seminari, aperitivi che si svolgeranno tra Palazzo Bovara, nei vari Wine Districts e in tutti i locali convenzionati.

Insomma, proprio come negli obiettivi del progetto ideato da **Federico Gordini**, Milano diventa la capitale italiana del vino per un'intera settimana.



SAVE THE DATE



“La Milano Wine Week – dichiara Federico Gordini – vuole essere il punto di arrivo e di ripartenza per una nuova generazione di produttori, ristoratori, manager del mondo del vino, sommelier, consulenti ed enotecari che hanno ereditato o costruito aziende e che cercano nuovi linguaggi e nuove forme di approccio all’universo vitivinicolo”.



The poster for the Merano Wine Festival 2019 features a central illustration of a woman in a white dress holding a large wine glass and a bunch of grapes. The background is a stylized purple archway with a clock face and a building. The festival logo is in the top left, and 'THE WINE HUNTER' logo is in the top right.

Merano Wine Festival
since 1992

8-12 November 2019

8 Nov
Naturae et Purae - bio&dynamica
Kurhaus - Piazza della Rena Sandplatz

8-11 Nov
Charity Wine Masterclasses
Hotel Terme Merano

8-11 Nov
Food Spirits Beer - The Official Selection
GourmetArena

8-11 Nov
Spirits&Mixing
GourmetArena

8-11 Nov
Fuorisalone - Merano WineCitylife
Corso Libertà Freiheitsstraße

9-11 Nov
Wine - The Official Selection
Kurhaus

9-11 Nov
The Circle - people lands experiences
Piazza della Rena Sandplatz

12 Nov
Catwalk Champagne
Kurhaus

Selected by:
THE WINE HUNTER

Partner d'eccezione il Merano Wine Festival che organizza a Milano l'anteprima del celebre evento altoatesino giunto alla 28 edizione e ideato da Helmuth Koecher.

Da Milano partiranno infine una serie di escursioni enologiche nei territori più importanti come in Franciacorta alle Cantine

Berlucchi.

Nell'arco della settimana saranno attivi 6 Wine District, distribuiti capillarmente sul territorio cittadino, con l'abbinamento di ciascun quartiere a un consorzio vinicolo.



Preview d'eccezione sabato 5 ottobre, alle ore 18.00, nel **CityLife Shopping District**: un imponente flash mob per brindare con le bollicine Istituto Trentodoc.



Si proseguirà con **Bottiglie Aperte**, una delle manifestazioni storiche previste in questo periodo dell'anno, giunta alla sua ottava edizione, che si terrà domenica 6 ottobre (giornata riservata al pubblico consumer) e lunedì 7 ottobre al Superstudio Più di Via Tortona. Quest'anno Bottiglie Aperte inaugura anche la collaborazione con Veronafiere, con SpumantItalia e il magazine Bubbles Italia, che mirano a valorizzare il mondo spumantistico italiano.

Tra le presenze più interessanti a Bottiglie Aperte **la Cantina La Fortezza di Torrecuso** in provincia di Benevento, con una lunga carrellata di "bollicine" come la Falanghina Extra Dry L'Oro del Marchese e il Maleventum Brut.

Domenica 6, dalle 11.00 alle 13.00, Palazzo Bovara sarà teatro della presentazione in anteprima dei premi speciali della guida Slow Wine.



Sempre a Palazzo Bovara tra i protagonisti di una Master Class sarà la **DOC Lugana**, espressione di un territorio prezioso che si estende sulle sponde meridionali del Lago di Garda.

E a Palazzo Bovara, per la prima volta, in una serata e in una Master Class, si presenterà **Appius 2015**, il vino da sogno di Hans Terzer, titolare della **Cantina San Michele Appiano**: bassa resa, uve di altissima qualità da vigneti di 25-35 anni, lavoro meticoloso in vigna ed in cantina.

Nel vero momento inaugurale istituzionale di “Milano Wine Week”, la conferenza – talk show di inizio manifestazione “Più valore per il vino italiano”, al Belvedere di Palazzo Città di Lombardia, sarà centrale il tema della valorizzazione del vino italiano.

Nel Foyer del Teatro alla Scala, si celebreranno infine i 15 anni di collaborazione tra l’Istituzione Teatrale milanese e

Bellavista.

Partenariati di eccellenza



Due eccellenze veronesi si alleano durante la settimana meneghina dedicata al mondo del vino: i vini eleganti e dallo stile inconfondibile di **Tedeschi**, realtà simbolo della Valpolicella con alle spalle oltre quattro secoli di storia, incontrano i capispalla firmati **Diego M** in un contesto moderno e glamour, presso il flagship store in Corso Venezia 8.



“Linee, intrecci, sapori e trasparenze. La cultura d’impresa nelle terre dell’Alpe-Adria” è il tema conduttore della tre giorni di incontri, show cooking e degustazioni che il 7-8-9 ottobre riuniranno nello spazio Flagship Store Itlas sette brand del **Veneto, Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Istria.**

Capofila del progetto l’azienda agricola **“La Vigna di Sarah”** di Vittorio Veneto (TV), guidata dalla giovane imprenditrice

del vino Sarah Dei Tos, produttrice di Prosecco Superiore DOPG biologico nelle colline vitate Patrimonio dell'Unesco.

Una meravigliosa occasione di dialogo e scambio che arriva a pochi mesi dall'ufficializzazione di un grande percorso che legherà la Lombardia al Veneto come Milano Cortina 2026.

www.milanowineweek.com

www.bottiglieaperte.it

www.consorziolugana.it

Alpe Adria Trail con GLA- Seconda tappa: da Cividale alla Slovenia, passando dalla Cantina Bastianich

**CIVIDALE, chiamata da Cesare Forum Iulii,
diede il nome a tutto il Friuli**

Mercoledì, secondo giorno di questo Weekend Green. (potete trovare qui il primo giorno). Ci svegliamo e ci pare giusto, prima di iniziare il nostro cammino, visitare Cividale. Vi

avevamo già detto da dove deriva il suo nome? No? Rimediamo: nel secondo secolo a.c. i romani la scelsero per la sua posizione per farne un castrum, Giulio Cesare le diede il nome di Forum (mercato) Iulii, da cui Friuli, poi la chiamarono Civitas Forum Iulii, poi Civitate, e infine Cividale.

Visitiamo il Duomo, dove un Cristo ligneo medievale ci appare modernissimo, poi passiamo alla strada principale dove in un antico palazzo nobiliare ci sorprende una farmacia con insegna in ben 4 lingue, rispecchiando l'internazionalità di questa città di confine. Troviamo anche qualche altra antica bottega in cui sentire il profumo del tempo.



IL TEMPIETTO LONGOBARDO, SITO

UNESCO

Sfociati in piazza Paolo Diacono, ci soffermiamo su un palazzo veneziano e sulla targa "Place Des Feminis", quindi questa piazza prima era dedicata alle donne, in anticipo sui tempi.

Ma abbiamo ancora solo un'ora e non possiamo soffermarci troppo e quindi proseguiamo per l'area della Gastaldaga, dove troveremo il monastero di Santa Maria In Valle con il Tempietto longobardo, che è valso il riconoscimento come sito Unesco.

La Gastaldaga era il centro nevralgico del potere longobardo, e il Gastaldo era l'amministratore del potere centrale di questo popolo barbaro germanico che era arrivato in Italia nel 568, ma aveva saputo assimilare la nostra civiltà e la nostra religione. Questo Tempietto, cappella palatina del complesso, è la testimonianza che anche nell'arte erano riusciti a produrre un loro stile. La datazione dovrebbe essere il 760, poi ovviamente ci sono stati vari rifacimenti. Ci sorprendono i tralci di vite scolpiti sull'arco della porta: forse già d'allora qui si produceva, e si beveva, del buon vino. Tutto questo quartiere è da visitare, vi si scoprono anche case medievali e bei panorami sul fiume Natisone.

Ecco che l'Alpe Adria Trail ci fa scoprire anche opere d'arte e chicche che non conoscevamo.

Ma ora è tempo di riprendere il cammino.



SI RIPRENDE IL CAMMINO VERSO LA SLOVENIA: SI CONSULTA LA MAPPA

Ci aspetta la tappa 29, da Cividale a Breg di Collobrida (Slovenia), di 13 chilometri, ma a circa metà strada ci sarà la sosta alla cantina Bastianich, ecco un obiettivo che ci fa iniziare con gran lena e non ci fa sentire la fatica. In verità il percorso non è per nulla impegnativo. Qualcuno del gruppo, non diciamo chi, si sacrifica facendo il tragitto in

auto. Trattandosi di una Mercedes GLA, non credo che gli dispiaccia molto anche perché gli permetterà di comprare del buon vino ed altri prodotti.

Il paesaggio che attraversiamo è dolce, è quello dei colli orientali del Friuli, e delle bellissime colline con vigne di Albana di Prepotto. Ecco che una grossa pietra con inciso Bastianich ci avverte che siamo arrivati alla nostra sosta.

Siamo in Via Darnazzacco 44/2 frazione Gagliano di Cividale
tel.0432.700943, www.bastianich.com

Ci accoglie Wayne Young, un ragazzone (ma i suoi anni li ha) dai lunghi capelli e dall'accento americano, collaboratore di Joe Bastianich in USA, venne in Friuli per un breve periodo e ci è rimasto.

I vigneti sono curati e ridenti, le cantine perfette, le bottiglie le assaggeremo al ristorante Orsone, a 200 metri, dove però è meglio prenotare sia per la visita alla cantina che per la degustazione. La cucina è tradizionale rivisitata. I vini? Indovinate!



SI RIPRENDE IL CAMMINO E SI SALUTA LA MERCEDES GLA.

Accanto all'ingresso della cantina, all'ora di pranzo è apparsa la Mercedes GLA, con il nostro amico alla guida. Lo vediamo caricare qualche cartone di buon vino da portare a casa. No problem. Questa è una weekendCar con baule capiente, adatta ai weekend, ad una guida tranquilla, anche se è possibile impostare la modalità sport, che irrigidisce le

sospensioni e tramite i comandi al volante è possibile controllare la cambiata. Per conoscerla meglio, ecco al sua scheda tecnica: Mercedes GLA 200d Automatic a trazione anteriore. Dimensioni: 442,4 cm di lunghezza; 180,4 cm di larghezza; 149,4 l'altezza; passo 269,9 cm; peso a vuoto 1465 kg. Il bagagliaio ha una capacità di 421/1235 l. Per quanto riguarda il motore, è un 4 cilindri diesel da 2143 cc, 136 CV e 300 Nm di coppia max. Il cambio è automatico doppia frizione a 7 rapporti. Velocità massima 205 km/h e fa da 0-100 in 9,1 secondi. Consumi: combinato 18.2 km/l, extraurbano 20.0 km/l, urbano 15.4 km/l. Emissioni di co2 147 g/km. Il prezzo base di GLA è a partire da 29.670 euro, ma la nostra versione Night Edition con kit AMG ha un prezzo di 39.654 euro.



Verso le cinque di sera si arriva a Breg, poi si visita Smartno, San Martino del Collio, che è un piccolo borgo chiuso da una cinta muraria che ancora oggi sembra proteggere le cinque torri. Tutto è disposto ingtorno alla chiesa di San

Martino, decorata con affreschi.

L'indomani si prosegue e si affronta la tappa 31 dell'Alpe Adria Trail, da Smartno a Dobrovo, seguendo il sentiero Rilke, intitolato al poeta Rainer Maria Rilke, che offre panorami stupendi sul Golfo di Trieste e specialmente sulle falesie bianche di Duino, formate da rocce carbonatiche formatesi in milioni di anni con la sedimentazione di gusci di crostacei sul fondo del mare. E con la visione di Duino, il nostro cammino finisce. Stanchi ma contenti.

www.turismofvg.it ; www.alpe-adria-trail.com

Per chi volesse ripetere il nostro cammino, basta fare click [qui](#) per consultare la mappa interattiva da cui potete scegliere il vostro percorso.



Duino e il suo castello, Slovenia foto di Marco Milani

Prossimo martedì, un nuovo Weekend Premium.

